

SPECIALE
a cura di RCS MediaGroup Pubblicità
graficocreativo

SORRISO

L'odontofobia, ovvero la paura del dentista, è riconosciuta dall'OMS come una vera malattia.

Meglio farsi coraggio e recuperare la tranquillità per non perdere il sorriso

Per garantirsi una bocca sana sono indispensabili sia una scrupolosa igiene orale sia regolari controlli dallo specialista

In ogni parte del mondo il sorriso è il simbolo del consenso, dell'approvazione. Dimostra socievolezza, empatia, felicità. Un sorriso apre porte che paiono chiuse, ispira fiducia e una pacifica sensazione di benessere, getta un ponte di cordialità. Oltre a dimostrare emozioni e sensazioni, un bel sorriso denota anche lo stato di salute dell'organismo intero e della bocca stessa: denti bianchi e gengive rosee denotano infatti la costanza di cure e controlli.

Per quanto siano da considerare anche componenti genetiche e sistemiche, fra cui malattie del metabolismo, carenze ingenti di vitamine e minerali durante la crescita o stati di immunodeficienza, resta il fatto che una corretta igiene orale sin dalla nascita può contribuire significativamente ad allontanare il rischio di carie, disturbi gengivali e problemi più gravi. Se le gengive sono gonfie, irritate



Bisognerebbe lavarsi i denti dopo i pasti, anzi, ogni volta che si mangia qualcosa

e sanguinano, o si avvertono dolorosamente freddo e caldo, meglio intervenire al più presto per impedire che il problema si aggravi o diventi recidivo, ma sarebbe più saggio non arrivare a questo punto, attuando una giusta prevenzione, adottando una corretta igiene orale dopo ogni pasto e sottoponendosi regolarmente, con una frequenza che varia secondo la situazione

del cavo orale, ad una visita di controllo dal dentista. Questi infatti non solo verifica lo stato generale della bocca e interviene laddove necessario, ma pratica anche una pulizia professionale, verificando se quella fatta a casa è appropriata, insegnando le tecniche giuste, consigliando gli strumenti più adatti, secondo età, abitudini di vita e condizioni di salute per una prevenzione che garantisca lunga vita ai denti.

ANTICHI TIMORI DA COMBATTERE
Nessuno però, bisogna ammetterlo, ama andare dal dentista. Così come certo non si è felici di fare un prelievo del sangue, un

Acidità e reflusso gastrico? Dalla natura sollievo e protezione per lo stomaco

I succhi acidi sono fisiologicamente prodotti dallo stomaco per i normali processi digestivi. Diversi fattori però possono alterare il delicato equilibrio e provocare disturbi come ipercidità e reflusso gastroesofageo. Dal mondo naturale possono allora venire in aiuto sostanze ad azione protettiva e lenitiva, come quelle contenute nei due efficaci prodotti di Bios Line: Calmacid, in tavolette masticabili da assumere dopo i pasti in caso di ipercidità (bruciori di stomaco, pesantezza, mal di stomaco), e Calmacid Reflux, in bustine da sciogliere in un bicchiere d'acqua dopo il pasto o prima di coricarsi, in caso di reflusso gastroesofageo (rigurgito acido, forti bruciori dopo i pasti, dolore al torace). Entrambi svolgono una tripla azione: alleviano il dolore, tamponano l'eccessiva acidità e proteggono la mucosa gastrica grazie alle virtù delle selezionate sostanze contenute: Malva, Camomilla, Calcio Carbonato Corallino, Magnesio Carbonato, Potassio Bicarbonato, Argilla bianca (in Calmacid) e Alginate e Fenililse (estratto di Fieno Greco, ricco in galattomannani), Malva, ricca in mucillagini, Argilla Bianca e Camomilla, ricca in apigenina, Calcio carbonato corallino e Potassio bicarbonato (in Calmacid Reflux). Calmacid e CalmacidReflux si trovano in farmacia ed in erboristeria.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 800015142, o visitare il sito www.biosline.com

a cura di Omnia di S. Cucchiari - Tel. +39 02 30468562 - info@omniaeditoria.it IP

Odontoiatria oggi: tecnica, qualità e innovazione

Grandi potenzialità della scienza odontoiatrica e nuove metodologie al servizio dei pazienti

Oggi l'odontoiatria non è più quella dell'immaginario collettivo ma una scienza capace, grazie alla ricerca, di sviluppare strumenti e metodologie sempre più precise, veloci e di grande efficacia nel risolvere il problema del paziente. Il tutto, naturalmente, cercando di ridurre se non eliminare del tutto il dolore e le sensazioni sgradevoli a cui gli interventi odontoiatrici sono da sempre associati.

"Non solo tutte le tecnologie di ultima generazione sono fondamentali per la migliore risoluzione dei problemi dentali del paziente - commenta il Dr. Prof. Giuseppe Iaria, responsabile della Laser Clinic Iaria di Brescia insieme al Dr. Matteo Iaria e la Dott.



ssa Angela Frati - ma possiamo aiutarci a farlo in un'unica seduta."

"Alla Laser Clinic - prosegue il Dr. Iaria - sono presenti numerose tecnologie che fanno del centro un punto di eccellenza e di riferimento nella scienza odontoiatrica a livello nazionale."

"Ad esempio il Laser Erbium Yag che, nella maggior parte dei casi, offre la possibilità di rimuovere le carie senza l'uso di anestesia e di turbina. E presente anche il laser a diodi, per incidere e contemporaneamente coagulare i tessuti e Laser non invasivi per la cura delle malattie parodontali".

Numerose anche le strumentazioni per la diagnostica, come lo spettrofotometro per la rilevazione del preciso colore dei denti, l'impronta ottica con telecamera per creare un

esame invasivo o un intervento di qualsiasi tipo. Tutto ciò che può ferire il corpo, a prescindere dal fatto che sia necessario per la salute, è visto con timore. Un timore che ha radici profonde, là dove risiedono tutte le paure che si sono ereditate dai più lontani antenati. Ma se è accettabile che alcuni terrori, ad esempio quelli per ragni, serpenti, fulmini possano risve-

gliare il "primitivo" nascosto in ognuno, altri, come quello del dentista, possono apparire incomprensibili. Innanzitutto va detto che la paura che è diversa dalla forma umana, maggiore è la paura che è in grado di scatenare. E cosa è più altro dall'umano che la macchina? E che dire così dei macchinari che operano nello studio del dentista? A ciò si associano l'assumere una posizione totalmente esposta, supini, con la bocca (parte del corpo ritenuta molto privata ed associata al pudore) aperta, l'impossibilità di muoversi, vedere quello che succede e perdere dunque il controllo su quanto accade, stando in balia di qualcun altro.

PARLARNE COL DENTISTA È LA SOLUZIONE

L'odontofobia, questo il suo nome, rappresenta una vera e propria "malattia", riconosciuta e certificata dall'OMS, che stima colpire circa il 20% della popolazione. Chi ne soffre tende a rimandare gli appuntamenti all'infinito, con la conseguenza di un progressivo peggiora-



Gli studi sono sempre più accoglienti e il personale è sempre più aggiornato

mento del quadro iniziale, fin a conseguenze quali diffusori della carie, accessi e paradontiti. Le cause in molti casi sono connesse a episodi traumatici avvenuti durante l'infanzia: incontri con dentisti dai modi bruschi, e "ingannevoli" rass curazioni ("non sentia nulla ed invece il dolore è lancinante", "facevamo solo un controllo", invece ecco d'improvviso il trapano), a cui si sommano rati conti truci di esperienze altrui. Poiché è ancora ritenuto socia-

Il futuro dell'odontoiatria negli esami diagnostici

Al centro Laser Clinic di Brescia l'innovazione è presente rilevare i problemi dentali del paziente. A disposizione della strumentazione precisa ed efficace come lo Spettrofotometro tale consente la rilevazione del preciso colore dei denti e riprodurre in modo perfetto senza lasciare inestetismi. È il modello virtuale della bocca del paziente grazie ad un software per consentire la piena comprensione della problematica per lo specialista porterà avanti.

Questa tecnologia unita al programma Smile Design, consente prima seduta non solo le esatte problematiche presenti ma dranno ad ottenere una volta eseguiti gli interventi.

"Non è finita qui - spiega il dr. Giuseppe Iaria - al Centro Laser effettuare esami di radiologia digitale.

Grazie agli sviluppi avvenuti in questo ramo diagnostico, è possibile dentali più accurati e immediati, senza contare che le immagini e il tutto si svolge con maggiore sicurezza per il paziente."

"Infine - conclude Iaria - grazie a un microscopio Leica, infatti è riuscito a individuare e risolvere problemi più complessi



Dr. Prof. Giuseppe Iaria
Dr. Matteo Iaria
www.laserclinicbrescia.it
Brescia - tel. 030 391239
info@laserclinicbrescia.it